

SOMMARIO

31. *Sigmund Freud e gli sviluppi del movimento psicoanalitico* 773
1. Sigmund Freud: «La psicoanalisi è una mia creazione», 773 - 2. La “ribellione” a Freud e la psicoanalisi dopo Freud, 784
Approfondimento: Una domanda attraversa tutta la storia della psicoanalisi: la psicoanalisi è scienza?, 793
32. *Lo Strutturalismo* 797
1. La dimensione filosofica dello Strutturalismo, 797 - 2. Claude Lévi-Strauss e lo Strutturalismo in antropologia, 800 - 3. Michel Foucault e lo Strutturalismo nella storia, 805 - 4. Jacques Lacan e lo Strutturalismo in psicoanalisi, 808 - 5. Perché per lo Strutturalismo “l'uomo è morto”, 812 - 6. È “irrazionale” il “razionalismo” strutturalistico?, 815
33. *Autonomia dell'individuo, valore culturale della scienza e difesa della libertà: Raymond Boudon e Jean Petitot* 817
1. Raymond Boudon: non esistono strutture; a pensare e ad agire sono solo gli individui, 817 - 2. L'umanesimo scientifico di Jean Petitot, 829
34. *La Scuola austriaca di economia* 845
1. Carl Menger: la teoria dell'utilità marginale decrescente e la genesi spontanea delle istituzioni, 845 - 2. Eugen von Böhm-Bawerk e «la conclusione del sistema marxiano», 862 - 3. Friedrich von Wieser: l'economista che fu ministro di un governo postumo allo Stato, 866 - 4. Ludwig von Mises: i teoremi della prasseologia e il sistema capitalistico come “democrazia dei consumatori”, 873 - 5. Il liberalismo di Friedrich August von Hayek, 886
Approfondimento: L'origine spontanea della moneta nella classica spiegazione di Carl Menger, 901
35. *L'interventismo di John Maynard Keynes* 905
1. La vita e le opere, 905 - 2. L'occupazione è determinata dalla somma dei consumi e degli investimenti, 906 - 3. L'intervento dello Stato, 907
36. *Joseph Schumpeter: il capitalismo è “distruzione creatrice”* 909
1. Allievo di E. von Böhm-Bawerk, ma non membro a pieno titolo della Scuola marginalista viennese, 909 - 2. L'autentico sviluppo «si produce solo in maniera discontinua», 910 - 3. «Il capitalismo è “distruzione creatrice”», 912 - 4. Quella di J.M. Keynes è «la teoria di un altro mondo» poiché ignora il progresso tecnologico, 912 - 5. L'approdo socialista del capitalismo, 913
37. *L'economia sociale di mercato* 915
1. La Scuola di Friburgo, 915 - 2. Il liberalismo personalistico di Wilhelm Röpke, 918
38. *Logica, matematica, fisica e biologia nel secolo xx* 923
1. Gli sviluppi della logica e della matematica nel secolo xx, 923 - 2. Lo sviluppo della fisica nel Novecento, 929 - 3. La biologia dopo Darwin, 937

- Approfondimenti*: Albert Einstein: filosofo della scienza, 945 - Ricerca pura, ricerca applicata. Il grande problema dell'innovazione, 948
39. *Bertrand Russell e Alfred North Whitehead* 951
 1. Bertrand Russell: dal rifiuto dell'Idealismo alla critica della filosofia analitica, 951 - 2. Alfred North Whitehead: processo e realtà, 959
40. *Ludwig Wittgenstein: dal Tractatus logico-philosophicus alle Ricerche filosofiche* 963
 1. La vita, 963 - 2. Il *Tractatus logico-philosophicus*, 964 - 3. Le *Ricerche filosofiche*, 969
Approfondimento: La lite di Cambridge tra Wittgenstein e Popper sulla natura dei problemi filosofici, delle teorie filosofiche e delle argomentazioni filosofiche, 974
41. *La filosofia del linguaggio: il movimento analitico di Cambridge e Oxford* 977
 1. La filosofia analitica a Cambridge, 977 - 2. La filosofia analitica a Oxford, 979 - 3. Problemi "classici" del pensiero filosofico alla luce dell'analisi linguistica, 984 - 4. Isaiah Berlin: la grande distinzione tra libertà negativa e libertà positiva, 995
42. *La filosofia della scienza tra le due guerre* 1001
 1. Lineamenti generali, 1001 - 2. Il Neopositivismo viennese, 1002 - 3. Carl G. Hempel: dall'analisi logica della scienza alla storia e sociologia della scienza, 1013 - 4. L'Operazionismo di Percy Williams Bridgman, 1020 - 5. L'epistemologia storica di Gaston Bachelard, 1024
Approfondimento: Quando i filosofi viennesi trovarono asilo negli Stati Uniti d'America, 1031
43. *Il razionalismo critico di Karl R. Popper* 1037
 1. Karl R. Popper, 1037 - 2. Ralf Dahrendorf: pensare e fare politica, 1062
Approfondimenti: Una domanda di Rudolf Carnap a Karl Popper: «Ma lei, Popper, è un liberale o un socialista?», 1069 - Cattiva maestra televisione, 1074 - Epistemologia ed ermeneutica: un unico metodo per tutta la ricerca scientifica, 1077 - Capri espiatori, streghe e untori. La "teoria cospiratoria" della società, 1082
44. *L'epistemologia postpopperiana* 1085
 1. Thomas S. Kuhn e la struttura delle rivoluzioni scientifiche, 1085 - 2. Imre Lakatos e la metodologia dei programmi di ricerca scientifici, 1090 - 3. L'epistemologia anarchica di Paul K. Feyerabend, 1093 - 4. Larry Laudan e la metodologia delle tradizioni di ricerca, 1096 - 5. La questione del progresso nella scienza, 1099 - 6. Epistemologia e metafisica, 1102 - 7. Epistemologia e Marxismo, 1106 - 8. Epistemologia e storiografia della scienza, 1109
Approfondimento: Joseph Agassi e Dario Antiseri discutono su scienza, metafisica e storia della scienza, 1114
45. *Grandi protagonisti della filosofia teoretica americana contemporanea* 1123
 1. Il Pragmatismo concettuale di Clarence Irving Lewis, 1123 - 2. Willard Van Orman Quine: teoria comportamentale del significato, olismo metodologico ed epistemologia naturalizzata, 1131 - 3. Il Neopragmatismo di Richard Rorty, 1143 - 4. Hilary Putnam: dal realismo metafisico al realismo interno, 1151 - 5. William Bartley: verso una più ampia teoria della razionalità, 1161 - 6. Adolf Grünbaum: dall'analisi della teoria della relatività all'analisi della psicoanalisi, 1165 - 7. Morton White e la rivolta contro il formalismo, 1172 - 8. Nelson Goodman: i paradossi della conferma, le versioni plurime del mondo e il carattere cognitivo dell'arte, 1177 - 9. Charles Morris e i fondamenti della semiotica, 1182 - 10. Il Pragmatismo idealistico di Nicholas Rescher, 1188 - 11. Donald Davidson e la teoria causale dell'azione, 1194 - 12. John R. Searle: perché il modello computazionale della mente non riesce a spiegare la mente, 1199
Approfondimento: Contro la "dispotica dicotomia" tra "cognitivo" (o scientifico) ed "emotivo" (o artistico). Perché, diversamente da Quine, Nelson Goodman non si inginocchia davanti alla fisica, 1205
46. *La politologia americana da Rawls agli anarco-capitalisti* 1209
 1. Il neocontrattualismo di John Rawls, 1209 - 2. Lo "Stato minimo" di Robert Nozick, 1214 - 3. Michael Novak: per una teologia cattolica del capitalismo democratico, 1222 - 4. Il pensiero neocon: protagonisti, idee, proposte politiche, 1229 - 5. Libertari e anarco-capitalisti americani, 1234

47. *Due politologi contro la deriva scienziata della scienza politica: Leo Strauss ed Eric Voegelin* 1243
 1. Leo Strauss: le ragioni di un ritorno al pensiero classico greco, 1243 - 2. Eric Voegelin e «la nuova scienza della politica», 1257
48. *Alasdair MacIntyre: il comunitario in attesa di un altro san Benedetto* 1273
 1. “Comunitari” vs “liberali”, 1273 - 2. Alla radice della “catastrofe” morale e politica della nostra epoca, 1273 - 3. Il fallimento del progetto illuministico, 1275 - 4. Nietzsche toglie la maschera alla finzione di un soggetto morale razionale, 1275 - 5. Conseguenze irreparabili del rifiuto della tradizione aristotelica, 1276 - 6. Aristotele: il bene per l'uomo è il conseguimento dell'*eudaimonia*, 1277 - 7. Il mondo moderno ha perso la virtù di avere un senso adeguato della tradizione cui si appartiene, 1278 - 8. Perché tra Aristotele e Nietzsche va scelto Aristotele, 1279 - 9. In attesa di un altro san Benedetto, 1280 - 10. Giustizia e razionalità, 1280 - 11. La condizione umana risulta incomprensibile se non si capisce la vulnerabilità dell'uomo alla sofferenza, 1282
49. *Milton Friedman e la Scuola di Chicago* 1285
 1. Perché Milton Friedman decise di diventare un economista, 1285 - 2. Contributi all'analisi economica, 1286 - 3. La differenza tra “economia positiva” ed “economia normativa”, 1288 - 4. Perché la scienza economica è scienza come la fisica, 1289 - 5. L'incontro con Popper, nel 1947, al primo meeting della Mont Pelerin Society, 1290 - 6. «La pianificazione economica centralizzata non ha funzionato», 1291 - 7. La “funzione essenziale” degli intellettuali liberali, 1292 - 8. La maggiore minaccia contro la libertà consiste nella concentrazione del potere, 1294 - 9. L'esistenza di un libero mercato non elimina il bisogno di un governo, 1296 - 10. La libertà quale fonte di benessere generalizzato e di un migliore sistema formativo, 1297
50. *Amartya Sen: lo sviluppo è libertà* 1299
 1. Tra Calcutta e Cambridge, 1299 - 2. Professore a Delhi, Londra e Harvard, 1300 - 3. Approccio “etico” e approccio “ingegneristico” ai problemi economici, 1300 - 4. L'interesse personale non è l'unica motivazione dell'azione umana, 1301 - 5. Contro un'errata interpretazione del pensiero di Adam Smith, 1303 - 6. Opulenza e diritti, da una parte; e, dall'altra, miseria e oppressione, 1304 - 7. Lo sviluppo esige l'eliminazione delle principali forme di illibertà, 1305 - 8. Le libertà sono fini primari e mezzi principali dello sviluppo, 1306 - 9. Perché Kader Mia andò incontro alla morte, 1306 - 10. In tutta la storia non c'è mai stata una carestia in una democrazia funzionante, 1307 - 11. Dalla guerra alla povertà la via è «semplice e diretta», 1308 - 12. Il “riduzionismo economico” è un modo semplicistico di guardare al rapporto tra povertà e violenza, 1309 - 13. Diagnosi socio-economiche errate alla base di politiche fuori bersaglio, 1310
51. *Martha Nussbaum: un progetto filosofico di promozione del capitale umano* 1311
 1. Ogni essere umano è un fine in sé, 1311 - 2. L'intelligenza delle emozioni, 1312 - 3. Coltivare l'umanità, 1312 - 4. Contro il relativismo, 1314 - 5. Punti di accordo e di disaccordo con Amartya Sen, 1314 - 6. Il fine ultimo della politica è la promozione delle capacità individuali, 1316 - 7. Per un “consenso condiviso” di un modo di vivere veramente umano, 1317 - 8. L'elenco delle capacità umane fondamentali, 1317 - 9. Capacità fondamentali e diritti umani, 1319
52. *Il problema mente-corpo tra neuroscienze e intelligenza artificiale* 1321
 1. Perché partire da Cartesio, 1321 - 2. Struttura e funzioni del cervello, 1325 - 3. La riduzione del “mentale” al “fisico” nel Neopositivismo viennese, 1329 - 4. La “teoria dell'identità” in U.T. Place, J.J.C. Smart e D.M. Armstrong, 1333 - 5. L'“eliminativismo” di Willard Van Orman Quine, 1334 - 6. Il “monismo anomalo” di Donald Davidson, 1335 - 7. Daniel Dennett e il modello delle “Molteplici Versioni” della coscienza contro il modello del “Teatro Cartesiano”, 1337 - 8. Il “naturalismo meccanicistico ed evolutivistico” di Daniel Dennett e il “materialismo eliminativista” di Richard Rorty, 1339 - 9. Gilbert Ryle: non esiste «lo spettro nella macchina», 1341 - 10. Una domanda di John R. Searle a Daniel Dennett: ma, davvero, i “qualia”, cioè le esperienze soggettive, non esistono?, 1343 - 11. Il “naturalismo biologico” di John R. Searle, 1345 - 12. L'argomento della “stanza cinese”, 1346 - 13. Antonio R. Damasio: l'intreccio “ragione” ed “emozioni” alla luce della neurologia, 1349 - 14. Gerald M. Edelman: la mente nella prospettiva di un “darwinismo neuronale”, 1353 - 15. Perché «il computer non è un modello del cervello», 1355 - 16. La proposta del dualismo interazionista, 1356 - 17. Karl R. Popper: «Credo nel fan-

	tasma della macchina», 1358 - 18. L'interazione tra gli "stati mentali" e gli "stati fisici", 1359 - 19. John C. Eccles: «È incredibilmente improbabile che l'unicità del mio io sia determinata geneticamente», 1362 - 20. Per gli "io autocoscienti" finisce tutto con la morte?, 1364	
53.	<i>Protagonisti della filosofia italiana contemporanea</i>	1367
	1. Ugo Spirito: dall'Attualismo al problematicismo, 1367 - 2. Guido Calogero: dall'Attualismo alla filosofia del dialogo, 1373 - 3. Carlo Antoni: dallo storicismo alla restaurazione del diritto di natura, 1379 - 4. Nicola Abbagnano: Esistenzialismo positivo e nuovo Illuminismo, 1386 - 5. Norberto Bobbio: il pessimismo di un illuminista, 1395 - 6. Bruno Leoni: l'"individualismo liberale" e le sue ragioni, 1408 - 7. Ludovico Geymonat: dal Neopositivismo al materialismo dialettico, 1420 - 8. Sergio Cotta: contro la presunzione fatale dell'uomo tolemaico, 1427 - 9. Augusto Del Noce: la sua lotta contro l'uomo che presume di essere Dio, 1434	
54.	<i>La politica alla luce di idee filosofiche negli "scontri": tra Benedetto Croce e Luigi Einaudi su "liberalismo" e "liberismo"; tra Giorgio La Pira e don Luigi Sturzo su "funzioni, compiti e limiti" dello Stato; tra Norberto Bobbio e Palmiro Togliatti su "libertà liberale" e "libertà socialista"</i>	1441
	1. Lo "scontro" tra Benedetto Croce e Luigi Einaudi su "liberalismo" e "liberismo", 1441 - 2. Il "grande scontro" tra Giorgio La Pira e don Luigi Sturzo. Chi è davvero solidale? Lo statalista o il liberale?, 1449 - 3. Lo "scontro" tra Norberto Bobbio e Roderigo di Castiglia (Palmiro Togliatti) su "libertà liberale" e "libertà socialista", 1457	
	Tavole fuori testo	1467
	Bibliografia	1469
	Indice dei nomi	1503